



# La RoGGia e La RiVa

Periodico  
delle quattro  
Comunità  
di Noviglio

Cronaca e vita delle nostre comunità

anno VI n° 21 - giugno 2007

## STUPORE E GRATUITÀ

**C**ampanelli d'allarme suonano da ogni parte: e chi li ascolta? Sono segnali che parlano di antichi equilibri che si stanno spezzando o sono già rotti. L'onnipotenza scientifica in campo biologico, i grandi mutamenti climatici, la perenne emergenza rifiuti, l'aumento continuo di assurdi omicidi domestici, l'infinita calciopoli, la confusione sul concetto di famiglia, la diffusione delle forme depressive, la volgarità che dilaga. Sono solo alcuni esempi.  
«Sembra che il legame vitale che ha unito generazioni

alla natura oggi si sia interrotto e al suo posto ci siamo caricati di un fardello di inutilità nell'illusione che tutto questo ci portasse felicità e sicurezza e invece ha svuotato la nostra vita». Così si esprime un regista che io considero un maestro del nostro tempo, Ermanno Olmi. Abbiamo perduto il nostro rapporto personale con quello stupore che ogni mistero porta con sé e sollecita l'uomo a pensare. È come se un virus fosse entrato in noi e ci avesse fatto credere di essere onnipotenti e di

(Continua a pagina 2)



Pericoli crescenti da non sottovalutare

### ...E LE CHIAMANO DROGHE LEGGERE

**D**ieci anni fa l'autorevole quotidiano britannico «Independent» lanciò una grande campagna - sostenuta dall'opinione pubblica con manifestazioni e marce - per la depenalizzazione della *cannabis*, la pianta da cui si ricavano la *marijuana* e l'*hashish*, tanto che il governo inglese finì per declassarla alla categoria delle droghe leggere. Lo scorso 18 marzo lo stesso «Independent» ha pubblicato in prima pagina e con grande rilievo le sue scuse per averne chiesto allora la depenalizzazione e ha lanciato l'allarme sugli effetti disastrosi dello «spinello» sull'organismo umano e sulla psiche, oggi accresciuti per il molto più alto contenuto di principio attivo, il **Thc** (tetrahydrocannabinolo), e talora anche per la presenza di altre sostanze chimiche non sempre identificabili.

Le conseguenze di questa sempre maggiore pericolosità risultano da un semplice dato: in Europa si registra un costante aumento del numero di giovani consumatori di *cannabis* che vengono ricoverati in strutture psichiatriche, dove sono

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

## STUPORE E GRATUITÀ

poterci sostituire alla natura, eludendo le sue regole, producendone di nuove e artificiali secondo le nostre convenienze ed egoismi.

È così che è diventato possibile produrre ricchezza come surrogato dei valori affettivi e morali. Non è più importante essere onesti, capaci, rispettosi. Ciò che conta è la ricchezza, che diventa anche misura della capacità di una persona. Si vuole avere sempre di più e non si è mai con-

tenti di quello che si è o che si ha. Strana cultura la nostra, piena di paradossi e contraddizioni.

Solo la malattia, la sofferenza e la morte ci possono scrollare da questa devastazione del profitto. La sofferenza ci libera dai vincoli della ricchezza e ci aiuta a recuperare il nostro autentico rapporto con Dio, con l'altro e con il creato.

Abbiamo bisogno di ritrovare lo stupore del mistero, di un rapporto con ciò che è vivo. È urgente recuperare la contemplazione, atto d'amore e di creatività. Ma questo

implica appunto un rapporto diverso con la realtà: non possessivo, ma di stupore e custodia. Siamo custodi e non padroni del creato. In fondo il mistero della vita pare pensato apposta per stupirci in continuazione, perché è la presenza del sacro nel mondo. Mentre noi abbiamo spesso uno sguardo deturpante sulla realtà perché è utilitarista ed egocentrico.

Parafrasando Dostoevskij: solo la gratuità salverà il mondo.

Buona estate!

don Enrico

(Continua da pagina 1)

## ..ELE CHIAMANO DROGHE LEGGERE

ormai al secondo posto nella tipologia dei pazienti. Le «droghe leggere», infatti, oltre ai noti danni quali **apatia, perdita di memoria, difficoltà di concentrazione**, provocano sempre più spesso **crisi di aggressività, fantasie paranoide e di persecuzione, timori e fobie, idee ossessive**, talvolta persino la **perdita del contatto con la realtà (psicosi)**. Le neuroscienze sono ormai in grado di spiegare il perché, avendo individuato con precisione l'azione del principio attivo della *cannabis* (il Thc) sia sulla corteccia cerebrale, di cui indebolisce la funzione di controllo del comportamento, sia sull'amigdala, la struttura del cervello implicata nella regolazione delle emozioni.

Considerando che oggi esiste un tipo di spinello, «polline», molto più potente rispetto a dieci anni fa, avendo una concentrazione di Thc da 8 a 25 volte superiore (in Inghilterra si chiama «skunk», a Napoli «erba calabrese», a Torino «erba ricombinante»), non stupisce il grande aumento di disturbi mentali e dei conseguenti ricoveri dei consumatori per cure disintossicanti dalla *cannabis*; le statistiche inglesi,

molto attente al fenomeno, ci dicono che in quel Paese nel 1997 i ricoverati erano 1600, ma nel 2006 ben 22.000, cioè quasi 14 volte tanti.

Tra le gravissime conseguenze provocate dall'uso della *cannabis* c'è inoltre quella di costituire, nella maggior parte dei casi, la prima tappa di un percorso autodistruttivo difficilmente arrestabile: hanno cominciato con lo spinello l'85% dei soggetti dediti alla cocaina e il 74% di quelli dediti all'eroina. Non è soltanto la rete dello spaccio a indurre i suoi clienti a passare da una sostanza tossica all'altra, ma è il cervello stesso, nel quale si crea una dipendenza di tipo chimico, a spingere al transito dall'«erba» ad altre sostanze.

In Italia la fascia di età che fa il maggiore uso di questo stupefacente è quella dei ragazzi tra i 15 e i 24 anni. Secondo l'ultima rilevazione dell'Espad-Italia (European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs), il 38% dei diciottenni almeno una volta nella vita ha fumato uno spinello, il che significa, per fortuna, che si tratta per ora di una minoranza sul territorio nazionale e che i consumatori abituali sono molti di meno. A Milano, però, ben il 62% risulta averlo provato almeno una volta, secondo un'indagine condotta

dall'Asl-Città di Milano.

È ora di prendere atto della realtà e di diffondere innanzitutto una corretta informazione demolendo il falso messaggio, purtroppo sostenuto anche da molti adulti, che lo spinello non faccia male. «Oggi i ragazzi rischiano molto perché sanno poco», ha dichiarato recentemente Alfio Lucchini, presidente di Federserd, l'associazione che raggruppa gli operatori delle strutture pubbliche che curano le dipendenze. «Pensano che l'*hashish* sia innocuo, negano i danni dell'alcol, sperimentano con incredibile leggerezza mix difficilmente controllabili a base di acidi, coca e *cannabis*. Di fronte a tanta confusione il nostro compito è prima di tutto informare».

Ma gli adulti devono anche avere il coraggio di controllare e di intervenire. In questo senso, dalla politica giungono finalmente segnali nuovi. Proprio ultimamente ben due sindaci di grandi città, Letizia Moratti a Milano e Sergio Chiamparino a Torino, appartenenti a schieramenti opposti, sono intervenuti autorevolmente su questo tema: Moratti ha introdotto i kit antidroga a disposizione dei genitori per poter verificare se i figli fanno uso di stupefacenti (qualcuno ha gridato allo scandalo perché questi controlli romperebbero il rapporto di fiducia tra

le generazioni, come se la fiducia non fosse già infranta dall'uso di sostanze), mentre Chiamparino ha dichiarato pubblicamente che «oggi bisogna affermare il principio che drogarsi non è lecito», perché si alimenta il crimine, e che i consumatori di droga, come punizione per i danni che arrecano alla società, dovrebbero essere costretti a ripararli prestando servizi

utili alla collettività. All'obiezione che l'alcol fa altrettanto male, il sindaco di Torino ha risposto chiedendo se «vogliamo aspettare che la droga si radichi nella nostra cultura come il vino o la grappa, per poi dire che non la si può più eliminare».

Nella consapevolezza che il tema delle dipendenze è vastissimo, in questa sede si è voluto toccare solo quello delle cosiddette «droghe leggere» perché appare sottovalutato.

Se qualche lettrice o lettore vuole scriverci, raccontando proprie esperienze o esponendo il suo punto di vista, accoglieremo volentieri il suo contributo, accettando del tutto eccezionalmente anche lettere firmate con uno pseudonimo, data la delicatezza e le implicazioni private dell'argomento.

Alida Piccioni



Vangeli canonici e  
Vangeli apocrifi - 4

## APOCRIFI E GNOSTICISMO

In quest'ultima puntata ci fermiamo sul *Vangelo di Filippo*, un testo apocrifo scoperto insieme a molti altri nel 1945 a Nag Hammadi in Egitto.

Abbiamo già detto che per gli gnostici la figura di Maria Maddalena è simbolo per eccellenza della Sapienza. Qualcuno, nella nostra epoca, è andato oltre e con malizia ha ricamato allusioni affettive ed erotiche. Si legge infatti nel *Vangelo di Filippo*:

*La Sofia, chiamata 'sterile', è la madre degli angeli; la compagna del Figlio è Maria Maddalena. Il Signore amava Maria più di tutti i discepoli, e spesso la baciava sulla bocca. Gli altri discepoli, vedendolo con Maria, gli domandarono: «Perché l'ami più di tutti?» Il Salvatore rispose e disse*

*loro: «Com'è che io non vi amo quanto lei?» (63,33-64,5).*

Ce n'è abbastanza per chi, ignaro di simbolica biblica, voglia seminare sospetti su Maria e su Gesù, fantasticando di una relazione sessuale tra i due. Innanzitutto il termine 'compagna' fa subito dire a qualcuno che allora Gesù era sposato. Questa interpretazione è banale e infondata. Nel *Vangelo di Filippo* uno dei temi principali sono le nozze. Ma quando gli gnostici parlano di matrimonio non si riferiscono al matrimonio carnale, bensì alle nozze spirituali. Maria Maddalena rappresenta Sofia (la Sapienza) che si unisce al Salvatore. Quando gli gnostici scrivono che Maria Maddalena è la «compagna di Gesù», non vogliono dire quello che noi intendiamo col termine 'compagna'. È evidente, infatti, che il significato dei termini dipende dall'ambiente culturale che li usa. Infatti, quando un comunista diceva di 'portare in giro una sua compagna', tutti capivano che si trattava di una sua collega di partito. Se, invece, oggi un tale mi dice di 'avere una compagna', io penso

che mi stia parlando della sua convivente. Perciò, quando leggiamo nei testi apocrifi gnostici che Maria Maddalena era la «compagna di Gesù», dobbiamo intendere quest'espressione così come era intesa nell'ambiente gnostico e non secondo le attuali mode linguistiche o culturali.

Nei riti gnostici, inoltre, l'apice della celebrazione era il momento in cui l'officiante dava un bacio a colui che intendeva iniziare il cammino (il fedele) per esprimere l'accoglienza nel mondo dei perfetti, appunto degli gnostici. Infatti nell'Antico Testamento si legge che «la Sapienza esce dalla bocca dell'Altissimo». Anche qui dunque, nel bacio di Gesù non c'è nessuna allusione sensuale ed erotica, ma solo un simbolismo rituale gnostico.

Un'ultima sottolineatura: lo gnosticismo è un sistema che prende le mosse dai dati della fede cristiana, ma poi si sviluppa in un senso autonomo e alla fine non può riconducibile al cristianesimo. La profonda sottolineatura dualistica,

(Continua a pagina 4)

(Continua da pagina 3)

**APOCRIFI E GNOSTICISMO**

la distinzione fra corpo fisico e corpo immateriale, l'esaltazione della conoscenza (gnosi) condusse gli gnostici a elaborare un sistema totalmente rigettato dalla grande Chiesa.

Insomma gnosticismo e fede ortodossa si scontrarono al punto di considerarsi incompatibili l'uno con l'altro, fino a che nessuno dei contendenti avesse riconosciuto la legittimità dell'altro. Naturalmente l'argomento centrale dei sostenitori dell'ortodossia era la datazione degli scritti e il loro contenuto. Gli scritti gnostici sono nettamente posteriori agli scritti biblici e rivelano una teologia totalmente distinta dalla fede espressa nei documenti biblici.

Al termine vorrei tirare una conclusione da questi miei contributi a puntate sui Vangeli apocri. Mi pare risulti evidente come occorra fare molta attenzione a non prendere per oro colato tutto quello che viene diffuso dai massmedia. I Vangeli apocrifi esistono e sono molto utili per conoscere il contesto del cristianesimo dei primi secoli dopo Cristo. In questo senso è utile leggerli con conoscenza critica. Ma non possono pretendere di avere lo stesso grado di autenticità dei Vangeli canonici nel presentarci la vera figura di Gesù Cristo.

**don Enrico**

# I GRUPPI DEL VANGELO

Nei mesi di marzo, aprile e maggio in tre frazioni di Noviglio si sono svolti i cosiddetti «Gruppi del Vangelo»: incontri nei quali, guidati da un sacerdote, si è avuta la possibilità di essere aiutati ad accostarsi personalmente al testo del Vangelo. È stato scelto di seguire il Vangelo di Luca. Si riportano le impressioni di alcuni partecipanti, uno per frazione. A ottobre si ripeterà sicuramente l'appuntamento.

*Noviglio*

L'opportunità di partecipare a questi incontri mi ha dato e mi dà la possibilità di approfondire la mia conoscenza degli insegnamenti di Gesù Cristo perché vorrei veramente "sentire" tutto l'amore di Dio nei nostri confronti. Vorrei riuscire ad amare senza secondi fini come Lui ci ha insegnato e come io vorrei trasmettere ai miei figli, a tutta la mia famiglia e alla comunità. Chissà che lo Spirito Santo non mi guidi verso questa direzione che sento essere la mia: essere capace di ascoltare, di pregare e di servire le sofferenze del mondo.

**Concetta Sciacchitano**

*Santa Corinna*

È stato un incontro nuovo e diverso con il Vangelo; quante volte, leggendo un brano, lo classifichiamo come "conosciuto", avendone appreso, in realtà, solo l'aspetto superficiale. Questa è stata l'occasione per approfondi-

re e fare proprio il messaggio di Gesù, la Buona Novella che ancora oggi ci parla di Lui. Questi incontri mi hanno restituito lo stupore di constatare come l'Amore di Gesù sia sempre attuale, entra nelle nostre vite, ci parla, se soltanto noi ci fermiamo ad ascoltare.

**Barbara Bindini**

*Mairano*

Gli incontri sul Vangelo di Luca sono stati sia uno spunto per approfondire la lettura del Vangelo, sempre troppo superficiale, sia un'occasione per frequentare le persone di Mairano (inclusi i Frati) che normalmente incontro durante la Messa, ma che non ho occasione di conoscere. Erano questi i motivi principali che mi avevano spinto a partecipare. Le riflessioni, inframmezzate ai brani del Vangelo di Luca (talvolta un po' ostiche in verità, per fortuna c'era Padre Giuliano), mi sembra abbiano aiutato a dare al Vangelo di Luca una propria identità che spesso, con l'ascolto dei brani della Messa, si perde un po'. Inoltre hanno fatto nascere domande sulla possibilità di concretizzare gli insegnamenti evangelici nella vita quotidiana, leggendo alla luce di questi le nostre esperienze e cercando assieme risposte ai dubbi di tutti i giorni. Talvolta la discussione ha assunto risvolti seri, ma talvolta più ironici e questo ha reso piacevole trascorrere quell'ora in compagnia. Nonostante la brevità del percorso, considerati gli obiettivi, è stato produttivo per entrambi gli aspetti, sia quello comunitario, sia quello di approfondimento.

**Raffaella Genchi**

\*\*\*\*\*: **PER PENSARE** :\*\*\*\*\*  
\*  
\* «Senza entusiasmo non si è mai compiuto niente di grande» \*  
\*  
\* *Ralph Waldo Emerson* \*  
\*  
\*\*\*\*\*

Domenica 27 e lunedì 28 maggio si sono svolte le **elezioni amministrative**. La maggioranza dei cittadini ha scelto la riconferma della lista **“Impegno e Salvaguardia”**. Vogliamo fare gli auguri agli eletti perché governino per il bene dell'intera comunità, anche con il costruttivo apporto dell'opposizione.  
**La Redazione**

**Tanti ragazzi all'Oratorio estivo**

## ACCOGLIENZA E ATTENZIONE

**N**oviglio cresce numericamente. Anche il nostro Oratorio estivo cresce: è già il terzo anno ormai che i ragazzi iscritti superano largamente il centinaio. Questo ci responsabilizza di più nel predisporci ad organizzare e guidare questo momento aggregativo ed educativo per i nostri ragazzi. Soprattutto, come educatori ed animatori, sentiamo di dover assicurare sempre l'accoglienza e l'attenzione a ciascun bambino o ragazzo, prima di tutto nella sua individualità e contemporaneamente nella dimensione comunitaria. Guai se i numeri ci facessero perdere l'attenzione alla persona, che viene prima di tutto il resto. È questo lo spirito con cui ho iniziato e sto vivendo questo nuovo Oratorio estivo e che spero di trasmettere agli altri che ne condividono con me la responsabilità. Vorrei lasciarmi stupire sempre di nuovo dalla



schiettezza, dalla trasparenza, dall'entusiasmo, dalla generosità, dalla gioia di questi ragazzi. Essi, pur nella loro esuberanza e pur con i limiti del loro individualismo, ci ricordano e ci gridano che la vita è una sola, è bella, è eterna. Non sprechiamola!

**don Enrico**



## **GOSPEL CHE PASSIONE!**

**Concerti a Santa Corinna e al Molino della Segrona**

**L**unedì 30 aprile, ad un mese dal concerto gospel tenuto nella chiesa parrocchiale di Santa Corinna a conclusione degli Esercizi spirituali, si è svolto un analogo concerto al Molino della Segrona nella serata introduttiva che anticipa da qualche anno la tradizionale festa del 1° maggio.

In entrambe le serate abbiamo percepito il grande sforzo di ricerca di suoni e atmosfere che hanno dato vita alla musica gospel degli schiavi d'America strappati alla loro terra africana e alla loro vita.

Filo conduttore dei brani la speranza nel futuro e la fede in Dio che, in un crescendo emozionale, ha travolto come un'onda il pubblico che seguiva il ritmo delle musiche con il battito delle mani.

Un caloroso applauso ai gruppi «The Jubilant Singers» di Milano e «Gospel Jazz Alchemy» di Zelo Surrigone che testimoniano il piacere di stare insieme facendo musica e lanciano un messaggio di speranza e di fiducia in Dio, attualissimo anche oggi.

**Elisabetta Noè, Elisabetta Re**

## UCCELLI RAPACI

**G**li **Uccelli rapaci**, detti anche **Uccelli da preda**, possono essere diurni e notturni e si distinguono per le seguenti differenze morfologiche e abitudinali:

**Diurni** (Poiane - Gheppi - Falchi - Albanelle - ecc.): 1) Hanno gli occhi laterali come il passero, il merlo, la tortora, ecc. 2) Sulle zampe non hanno piume. 3) Cacciano le loro prede (uccelli di piccola taglia, piccoli mammiferi, rettili, insetti, ecc.) prevalentemente di giorno.

**Notturni** (Civetta - Gufo - Barbagianni - Allocco - Assiolo): 1) Hanno grandi occhi rotondi frontali, testa grande e rotondeggiante. 2) Sulle zampe hanno delle piume. 3) Cacciano le loro prede (uccelli di piccola taglia, insetti, mammiferi, roditori) prevalentemente di notte.

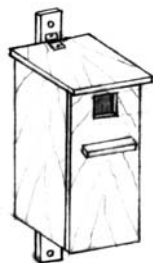
In questo articolo trattiamo degli **Uccelli rapaci notturni**, che fanno parte della famiglia degli *Strigidae* e hanno in generale le seguenti caratteristiche: testa grande e rotondeggiante capace di ruotare a 270° per avere un ampio raggio visivo di notte; occhi grandi frontali per avere una notevole visuale notturna; zampe piumate per rendere più silenzioso il volo durante la caccia; becco a uncino per tagliare e dilaniare le prede; dita con lunghi artigli utilizzati per uccidere le prede; finissimo udito per localizzare le prede da catturare.

Descriviamo qui di seguito caratteristiche, abitudini, comportamenti e alcune curiosità dei più comuni rapaci notturni presenti nelle nostre zone.

**Civetta** (*Athene noctua*): chiamata la «regina della notte», è di piccole dimensioni (circa 20 cm). Ha un'apertura alare di circa 50 cm con



un piumaggio mimetico simile al colore delle cortecce castano-grigio. È facilmente riconoscibile per la forma appiattita della testa e gli occhi gialli molto evidenti. Vive in ambienti aperti



legati all'agricoltura, costruisce il nido in alberi cavi (salici, gel-si), ma può nidificare anche in cascinali, edifici abbandonati e cassette-nido prefabbricate (v. figura). Può effettuare anche 2 covate all'anno iniziando dal mese di maggio, con una media di 5 uova di colore bianco che entrambi i genitori covano per circa 26 giorni. Si nutre di insetti, piccoli roditori e piccoli uccelli.

**Gufo comune** (*Asio otus*): detto anche «silente cacciatore notturno», è di media dimensione (circa 35 cm). Ha un'apertura alare di circa 90 cm con un piumaggio grigio-bruno macchiettato e occhi giallo-arancioni. È caratterizzato dalla presenza sul capo di ciuffi lunghi

Gufo comune



3-4 cm simili a orecchie che mette eretti quando è in allarme. Vive in diversi ambienti come fasce alberate, pioppeti, boschi ripariali. Ha abitudini notturne; di giorno si nasconde nella folta vegetazione, mentre dal tramonto e durante la notte inizia la ricerca di topi, arvicole, moscardini, uccelli di media mole sorpresi nel sonno, grossi insetti che individua con il finissimo udito, mentre utilizza l'acuta vista solo negli ultimi metri per artigliare la preda con precisione. Per la nidificazione riadatta nidi di corvidi (cornacchia grigia, gazza) con piume, materiale vegetale, ecc. Effettua una covata all'anno con inizio a marzo, deponendo in media 4-5 uova di colore bianco covate dalla sola femmina per 28-30 giorni.

**Barbagianni** (*Tyto alba*): ha una lunghezza di circa 35 cm e un'apertura alare di 90-100 cm. Si distingue facilmente dagli altri uccelli da preda per il petto, le parti inferiori bianche senza

strisce, le parti superiori di colore fulvo dorato e il candido disco facciale cuoriforme cerchiato di bruno con occhi piccoli e neri.



Vive vicino alle cascine, sui campanili, solai, case abbandonate, silos, ecc. Non costruisce il nido, ma depone le uova sulle basi di nicchie nei citati edifici, depositando pochi materiali vegetali. Effettua 2 covate all'anno deponendo in media 4 uova di colore bianco, covate dalla sola femmina per circa 30 giorni, mentre il maschio porta il cibo alla compagna che non abbandona quasi mai il nido. Si nutre prevalentemente di piccoli mammiferi (toporagni, arvicole, topolini) e anche dei novelli dei colombi che trova nei nidi degli edifici.

**Allocco** e **Assiolo**: hanno caratteristiche simili alle specie già descritte.

Gli uccelli rapaci sono di solito al vertice della catena alimentare di un generico ecosistema. In quanto predatori, selezionano le specie catturando gli esemplari meno dotati, malati o vecchi, così da mantenere in salute una popolazione necessaria alla loro sopravvivenza e contenere la crescita di specie dannose per l'uomo come i roditori. Le prede catturate e uccise, se piccole vengono ingerite intere, se grosse vengono tagliate e ingoiate in tutte le loro parti.

**Alcuni consigli:** nel caso in cui trovaste un piccolo («pullo») di rapace notturno caduto dal nido, prendetelo con cura, avvolgetelo in un panno e adagiatelo in una scatola al buio. Se fosse ferito, indossate guanti «usa e getta» e pulite la ferita disinfettandola con Bialcol o Citrosil; non adoperate mai Mercurio cromo o Tintura di iodio perché dannosi. Successivamente è necessario contattare un veterinario di un centro di recupero della fauna selvatica, per esempio quello gestito dalla LIPU a Pontevecchio di Magenta (tel. 338314-8603) o quello del WWF nel Comune di Vanzago (tel. 02-9341761).

**Luciano Rapa**

### **Corso fidanzati**

A **metà settembre** inizierà il corso di preparazione al matrimonio per le Parrocchie di Noviglio. Ricordiamo che è saggio frequentare il corso almeno un anno prima del matrimonio. Non aspettate ad iscrivervi all'ultimo momento.

ISCRIZIONI presso le rispettive Parrocchie.

## **A proposito delle stragi del sabato sera**

Tempo fa, abbiamo ricevuto nella nostra redazione un appello da parte di una nostra lettrice, che ci invitava a dare risalto ad un blog (si tratta in sintesi di un sito internet nel quale si possono scambiare opinioni sui più vari argomenti), che discute sulle stragi del sabato sera.

In una di queste stragi, infatti, sono morte tre amiche di sua figlia.

Crediamo che tutti possano comprendere l'angoscia di un genitore davanti a questi fatti, che si ripetono ormai regolarmente ogni settimana e sui quali si sono versati fiumi di inchiostro (da parte della stampa) e di lacrime (da parte dei genitori, parenti ed amici delle sfortunate vittime).

Non è nostra intenzione addentrarci in analisi e discussioni sul perché questo avviene e sul perché nessuna contromisura efficace è ancora stata trovata ed adottata.

Vi consigliamo di leggere i numerosi interventi del blog, scritti da persone di tutte le età e moderati da don Paolo Pedrini, per rendervi conto dei vari punti di vista e, se lo volete, dare un vostro apporto.

Il collegamento al blog è:

<http://passineldeserto.blogosfere.it/2007/02/stragi-del-sabato-sera-un-appello-serio-che-mi-sta.html>

la Redazione

## **CAMPAGNA QUARESIMALE PRO BURUNDI**

Come ben ricordate, durante la Quaresima noi sacerdoti abbiamo sollecitato tutte le comunità di Noviglio a dare il proprio contributo per l'emergenza della carestia in Burundi.

Ringraziamo per la risposta generosa e rendiamo conto di quanto raccolto. Come cristiani è nostra responsabilità condividere i beni che abbiamo la fortuna di possedere.

Abbiamo raccolto in totale € 6.418,00!

Una parte di questi provengono dai risparmi dei ragazzi (€ 643,00) e dalla vendita dei lavori fatti dai ragazzi con alcuni genitori (€ 390,00). Il resto dagli adulti.

Un "grazie" da parte dei missionari del VISPE (Volontari Italiani per la Solidarietà ai Paesi Emergenti) che già hanno ricevuto la somma raccolta.

don Enrico

## **FESTA DEL SANTUARIO IN CASCINA CONIGO**

**Sabato 9 settembre 2007 alle ore 20,00: GRIGLIATA**

E a seguire: musica, balli, pozzo di san Patrizio, mercatino e... voglia di stare in compagnia

**Sabato 9 alle ore 18,00 e domenica 10 settembre alle ore 10,45  
CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA nel Santuario in Cascina**

## TANTI AUGURI A

### BATTESIMI:

#### NOVIGLIO

18 marzo	2007	Filippo Noè nato il 16 settembre 2006
1 aprile	2007	Riccardo Giona nato il 22 novembre 2006
15 aprile	2007	Nicola Maria Nardelli nato il 30 novembre 2006
22 aprile	2007	Sofia Brescianelli nata il 17 ottobre 2006
5 maggio	2007	Gabriele Balconi nato il 23 ottobre 2006
13 maggio	2007	Mirko Bascone nato l'1 agosto 2006
13 maggio	2007	Carlotta Elia nata l'8 novembre 2006
19 maggio	2007	Matteo Grimaldi nato il 5 marzo 2007
19 maggio	2007	Jacopo Fringuello nato il 27 aprile 2007
27 maggio	2007	Melissa Gioia nata il 24 febbraio 2007
27 maggio	2007	Denise Carbone nata il 14 luglio 2005

#### S. CORINNA

25 marzo	2007	Manuele Gianluca Cavallaro nato l'11 novembre 2006
15 aprile	2007	Giulia Cisani nata il 14 febbraio 2007
13 maggio	2007	Matteo Spadoni nato il 4 agosto 2006
13 maggio	2007	Edoardo Bertoluzza nato il 7 dicembre 2006
10 giugno	2007	Diandra Emilia Vittoria Rigoldi nata l'8 novembre 2006
10 giugno	2007	Greta Calia nata il 5 febbraio 2007
10 giugno	2007	Christian Fanelli nato il 4 gennaio 2007

### MATRIMONI:

#### NOVIGLIO

19 maggio	2007	Pietro Marinuzzi - Marcella Venturi
19 maggio	2007	Mirko Ferrari - Donatella Laura Perricone

#### S. CORINNA

28 aprile	2007	Enea Remonti - Barbara Tognoli
-----------	------	--------------------------------

## TORNATI ALLA CASA DEL PADRE

#### NOVIGLIO

23 marzo	2007	Umberto Turati - anni 74
----------	------	--------------------------

#### S. CORINNA

13 maggio	2007	Bianca Barbieri Rossi - anni 73
-----------	------	---------------------------------

## BUONE VACANZE AI NOSTRI LETTORI

Accogliamo volentieri da tutti i lettori: lettere, idee, suggerimenti e consigli.

Scriveteci al nostro indirizzo e-mail: [laroggiaelariva@libero.it](mailto:laroggiaelariva@libero.it); oppure telefonate alla redazione:

Alida Fliri Piccioni	tel. 029054959	Elisabetta Noè	tel. 029006116
Sergio Mascheroni	tel. 0290091258	Elisabetta Re	tel. 0290091258
Gino Piccioni	tel. 029054959		

Riferimenti parrocchiali:

Parrocchia San Sebastiano (Noviglio)	Don Paolo Banfi	tel. 029006376
Parrocchia Spirito Santo (S. Corinna)	Don Enrico Fumagalli	tel. 0290091108